



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 104 del 15/06/2016

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regolarizzazione carte contabili-Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, Gen. e Feb. 2016-D.I. n. 1643/2013 Trib. Ta/Sez. Lavoro giudizio "Dip. Cod. R.P. 723013 c/ R.P." - R.G.E. n. 2442/2015 (P.U. n. 45-46-483). Sezione Personale.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal D.l. n. 1643/2015 e successivo atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme, nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia" Tribunale di Bari II Sez. Civile, - R.G.E. n. 2442/2015.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio di cui al presente disegno di legge si precisa che deriva da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria per i quali la tesoreria regionale ha provveduto direttamente al pagamento delle somme in essi statuite prima dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'ente.

1) D.l. n. 1643/2013 reso dal Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia" e successivo atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme -R.G.E. n.2442/2015 (P.U. 45-46-483).

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

-Con D.l. n. 1643/2013 il dipendente R.P. 723013 ingiungeva, alla Regione Puglia, il pagamento della somma di € 19.517,01 oltre alla rivalutazione e agli interessi come per legge dalla scadenza di ciascuna mensilità al soddisfo a titolo di differenze retributive maturate per il periodo compreso tra il febbraio 2005 e l'agosto 2013 in virtù del superiore livello di inquadramento come Operaio Specializzato Super del CCNL lavoratori agricoli attribuitogli con Sentenza del Tribunale di Taranto n. 8414 del 2010; nonché il pagamento delle spese legali, in favore dell'Avv. Nicola Grippa, quantificate in € 600,00 per compenso oltre IVA e CAP come per legge.

- Avverso il D.l. n. 1643/2013 la Regione Puglia proponeva rituale opposizione nei termini di legge.

- l'Avvocatura regionale con nota Prot. AOO_024-232 del 09.01.2015 trasmetteva per gli adempimenti di competenza copia dell'ordinanza ex art. 648 cpc del Giudice del Lavoro del Tribunale di Taranto, dott. Sodo, del 24.11.2014, notificata il 18.12.2014, con la quale veniva concessa la provvisoria esecuzione del D.l. opposto n. 1643/2013, favorevole al dipendente cod. R.P. 723013, limitatamente alla somma di € 9.133,04 oltre interessi spese e compensi come ivi liquidati.

- In virtù dell'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 l'Amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure per il riconoscimento del debito fuori bilancio riveniente da Sentenze/ Decreti Ingiuntivi esecutivi.



- Tuttavia, poiché non venivano diffuse indicazioni operative circa l'applicazione della nuova disposizione normativa, l'allora Servizio Personale, al fine di dare immediata esecuzione al D.I. n. 1643/2013 provvisoriamente esecutivo, adottava la Determinazione Dirigenziale n. 30 del 30.01.2015, per la liquidazione delle differenze retributive al dipendente, e la n. 37 del 03/02/2015 per la liquidazione delle spese legali in favore dell'Avv. Nicola Grippa, in seguito restituite dall'allora Servizio Bilancio e Ragioneria, in data 23.02.2015 e, conseguentemente annullate, affinché si provvedesse al riconoscimento del debito fuori bilancio secondo le modalità innanzi indicate.

- Di conseguenza, una volta ricevute le indicazioni operative per il riconoscimento del debito fuori bilancio, il Servizio Personale con nota Prot. AOO_106-5470 del 10.03.2015 trasmetteva, al Dirigente del Servizio Bilancio e ragioneria, lo Schema di Disegno di Legge per il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo al D.I. n. 1643/2013 provvisoriamente esecutivo.

- In data 27.03.2015 perveniva al consiglio regionale lo Schema di Disegno di Legge n. 11 del 26.03.2015, pertanto a partire da tale data (27.03.2015) iniziava a decorrere il termine di 60 giorni previsto dal predetto art. 73 per poter procedere alla liquidazione delle somme riconosciute con il D.I. innanzi richiamato.

- Tuttavia, in attesa del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, e comunque prima che decorressero i 60 giorni previsti dall'art. 73 D.Lgs. 118/2011, decorrevano i 120 giorni previsti per legge per dare esecuzione al D.I. innanzi richiamato.

- Peraltro, con nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. n. 20150008308 del 07.05.2015, veniva comunicato che tutti i disegni di legge, ivi compreso il DDL n. 11 del 26.03.2015, decadevano "dalla data di proclamazione della nuova consiliatura".

- Successivamente, con nota del Segretario Generale della Giunta Regionale Prot. n. AOO_022-726 del 02.09.2015, si comunicava che, d'intesa con il Servizio Bilancio e Ragioneria, non era necessaria la riproposizione dei disegni di legge derivanti da sentenze esecutive.

-Tuttavia, relativamente al predetto disegno di legge n. 11 del 26.03.2015 non veniva mai approvata la legge di approvazione del debito fuori bilancio, di conseguenza lo stesso si riteneva approvato in virtù del silenzio-assenso così come contemplato dal comma 4 dell'art. 73D. Lgs. 118/2011.

- Ad ogni modo, l'Avv. Nicola Grippa, proponeva, dapprima atto di precetto notificato in data 11.05.2015 e successivamente atto di pignoramento presso terzi cui l'Amministrazione regionale non dava seguito.

- Successivamente, con nota Pec del 19.02.2016, della Sezione Bilancio e Ragioneria, con cui venivano trasmesse le carte contabili relative al mese di Gennaio e Febbraio 2016, la Sezione scrivente apprendeva dell'avvenuto pignoramento presso terzi con assegnazione delle somme e della necessità di rimpinguare il conto corrente regionale presso il Banco di Napoli, terzo pignorato.

- Pertanto, la Sezione scrivente in virtù del riconoscimento del debito fuori bilancio, avvenuto con silenzio-assenso ai sensi del comma 4 dell'art. 73 D. lgs. 118/2011, con il DDL n. 11 del 26.03.2015, ha in corso l'adozione del provvedimento Dirigenziale per il pagamento della complessiva somma di € 10.061,68 (€ 9.133,04 per sorte capitale, € 53,17 per interessi legali ed € 875,47 per spese di giudizio).

- Di conseguenza, occorre procedere al pagamento delle somme rimanenti pari ad € 2.277,69 (€12.339,37-10.061,68), derivanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi decretati per un totale di € 12.339,37.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regolarizzazione carte contabili-Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, Gen. e Feb. 2016-D.I. n. 1643/2013 Trib. Ta/Sez. Lavoro giudizio "Dip. Cod. R.P. 723013 c/ R.P." - R.G.E. n. 2442/2015 (P.U. n. 45-46-483). Sezione Personale.

Art. 1

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante da D.I. n. 1643/2013 reso dal Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia" e successivo atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme -R.G.E. n.2442/2015, relativo alla regolarizzazione carte contabili, provvisori d'uscita n. 45-46 e 483 dei mesi di Gennaio e Febbraio 2016, per un ammontare complessivo di € 2.277,69.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge) per € 2.277,69 =, che presenta la dovuta disponibilità.



aut